



TRIBUNALE DI VICENZA

ESEC. IMM. N. 277/2023 R.G.E. ALLA QUALE È STATA RIUNITA L'ESEC. IMM. N. 106/2025 R.G.E.

GIUDICE DOTT.SSA SONIA PANTANO

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON MODALITA' SINCRONA MISTA

1° esperimento senza incanto

La sottoscritta Avv. Elisa Tagliaro Fortuna, delegato alle operazioni di vendita di cui alla procedura esecutiva in epigrafe dal Giudice dell'Esecuzione con provvedimento emesso in data 10.03.2026,

rende noto che sono stati posti in vendita i seguenti beni immobili:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNICO formato da:

PRIMO IMMOBILE - ***Piena proprietà per la quota di 1/1*** su fabbricato artigianale al piano terra ed interrato ed uffici al piano interrato, primo e secondo con terreno di pertinenza; il tutto sito a Bassano del Grappa (VI) in Contrà San Michele n. 21.

Trattasi di fabbricato sviluppato su tre piani fuori terra, sovrapposti ed un piano interrato; i piani risultano collegati tra di loro da una scala esterna. Il piano interrato è suddiviso in due aree distinte con diverso tipo di finiture a seconda dell'attribuzione al subalterno ed all'utilizzo. Il perito riporta che il piano terra è utilizzato da officina meccanica, composta da un grande vano con inserito un blocco ufficio e servizi ed un altro vano identificato come deposito. Al piano primo (Sub 5) vi è l'area uffici, con un soppalco al piano secondo accessibile per mezzo di una scala a chiocciola. Il fabbricato sviluppa una superficie complessiva commerciale di circa mq. 625,00. Classe energetica G per il Sub 4 e classe energetica F per il Sub 5.

SECONDO IMMOBILE - ***Piena proprietà per la quota di 1/1*** su lotto di terreno agricolo ubicato a Bassano del Grappa (VI) – località Rubbio, accessibile da Via Monte Caina.

Alla data di redazione della perizia di stima, l'esperto precisa che trattasi di terreno agricolo in pendenza con destinazione a prato, che sviluppa una superficie catastale di circa mq. 1.575.

TERZO IMMOBILE - ***Piena proprietà per la quota di 1/1*** su terreni agricoli ubicati a Lusiana Conco (VI), frazione di Rubbio, strada della Scaletta.

Alla data di redazione della perizia di stima, il perito precisa che trattasi di terreni agricoli in pendenza con destinazione a prato con radi alberi e cespugli, accessibili attraverso terreni di altre proprietà. Il compendio sviluppa una superficie catastale complessiva di circa mq. 4.609.

Identificazione Catastale:

PRIMO IMMOBILE - Comune di Bassano del Grappa (VI) Sez. Q – C.F. – Fg. 37

Mapp. 107 Sub 4, Contrà San Michele, Piano T-S1, Cat. C/3, Classe 5, mq. 419, RC euro 2.034,12;

Mapp. 107 Sub 5, Contrà San Michele n. 21, Piano S1-1-2, Cat. A/10, Classe 2, vani 8, RC euro 2.375,70.

Le unità immobiliari insistono su un lotto di terreno catastalmente identificato al Comune di Bassano del Grappa (VI) Sez. A – C.T. – Fg. 37, Mapp. 107 di mq. 5.177 - ente urbano.

Con le proporzionali quote di comproprietà sulle parti comuni ex art. 1117 c.c., accessioni, pertinenze, oneri e servitù attive e passive di ogni specie. In particolare, sul Mapp. 107 Sub 1, Contrà San Michele, Piano T, b.c.n.c. (corte) ai Sub del Mapp. 107.

SECONDO IMMOBILE - Comune di Bassano del Grappa (VI) Sez. B – C.T. – Fg. 8 Mapp. 294 di mq. 1.575, RD euro 5,69, RA euro 4,47.

TERZO IMMOBILE - Comune di Lusiana Conco (VI) Sez. Conco – C.T. – Fg. 16

Mapp. 22 di mq. 315, RD euro 0,49, RA euro 0,41;

Mapp. 56 di mq. 1.613, RD euro 3,75, RA euro 2,50;

Mapp. 94 di mq. 738, RD euro 1,33, RA euro 1,14;

Mapp. 95 di mq. 540, RD euro 0,98, RA euro 0,84;

Mapp. 565 di mq. 913, RD euro 1,41, RA euro 1,18;

Mapp. 567 di mq. 490, RD euro 1,14, RA euro 0,76.

Confini individuati dal perito: “Confini in senso N.E.S.O. del **m.n. 107 sub 4 PS1:** m.n. 107 sub 5; muri perimetrali sui tre lati, salvi i più precisi. Confini in senso N.E.S.O. del **m.n. 107 sub 4 PT:** m.n. 107 sub 1 sui quattro lati, salvi i più precisi. [...] Confini in senso N.E.S.O. del **m.n. 107 sub 5 P.1:** muro perimetrale sui quattro lati, salvi i più precisi. Confini in senso N.E.S.O. del **m.n. 107 sub 5 P.2:** muro perimetrale sui quattro lati, salvi i più precisi. [...] Confini in senso N.E.S.O. del **m.n. 107 sub 1:** strada su tre lati e torrente, salvi i più precisi”.

Confini individuati dal perito in senso N.E.S.O. del Mapp. 294: “strada comunale; m.n. 239; strada comunale; m.n. 231, salvi i più precisi”.

Confini individuati dal perito in senso N.E.S.O. del Mapp. 22 “m.n. 712; m.n. 567; m.n. 56; fg.15 m.n. 11, salvi i più precisi”, **del Mapp. 56** “m.n. 22; m.n. 567-565; m.n. 94; fg.15 m.n. 229-12-11, salvi i più precisi”, **del Mapp. 94** “m.n. 56-565-566; m.n. 95; m.n. 807; fg.15 m.n. 229, salvi i più precisi”, **del Mapp. 95** “m.n. 566-561; m.n. 96; m.n. 106; m.n. 94, salvi i più precisi”, **del Mapp. 565** “m.n. 567; m.n. 566; m.n. 94; m.n. 56, salvi i più precisi” e **del Mapp. 567** “m.n. 712; m.n. 568; m.n. 565; m.n. 56-22, salvi i più precisi”.

Nota dal perito per il primo immobile: In fase di sopralluogo, l'esperto stimatore ha riscontrato quanto segue: “Lo stato manutentivo del piano terra, area officina meccanica e corrispondente piano interrato è risultato di basso livello e necessita di un intervento di risistemazione generale. L'area ufficio, servizi, al piano terra, il piano interrato ed il piano primo e secondo, presentano un livello di finiture superiore, con materiali che variano da zona a zona e con diverso stato manutentivo. Gli impianti elettrico ed idraulico sono presenti, sottotraccia e funzionanti. L'impianto di riscaldamento è presente: Piano terra (sub. 4) con generatore di calore dato da caldaia a gas metano a basamento e aeroventilatori a parete. Piano primo e secondo (sub. 5) con generatore di calore dato da caldaia a gas metano a parete e corpi scaldanti in acciaio (radiatori)”.

Per ogni ulteriore informazione e/o aggiornamento sullo stato di manutenzione del primo immobile e più in generale sullo stato in cui versano tutti i beni costituenti il lotto unico, si invita a contattare il custode giudiziario nominato ed a prendere visione dello stato dei luoghi.

Giudizio di conformità catastale: PRIMO IMMOBILE - L'esperto ha riportato che “Non vi sono differenze rilevanti tra lo stato reale dei luoghi e le planimetrie catastali ad eccezione di alcune variazioni interne”. Si rimanda, in ogni caso, a quanto descritto e rappresentato, anche da un punto di vista grafico, alle pagine 25, 26, 27, 28, 29 e 30 della perizia pubblicata.

SECONDO e TERZO IMMOBILE - L'esperto ha riportato che “Non vi sono differenze apparenti tra lo stato reale dei luoghi e gli estratti di mappa catastali. Non sono state effettuate alcune rilevazioni strumentali delle aree”.

Destinazione urbanistica: Alla data di redazione della perizia di stima, l'esperto riporta quanto segue. PRIMO IMMOBILE - “Secondo il P.I. approvato con D.C.C. n. 9 del 01/03/2012 l'area ricade [...]: a) parte prevalente in “Zona agricola di Collina” artt. 36 e 37 delle N.T.O. b) parte marginale in “Zone per funzioni pubbliche: aree per parcheggi e precisamente area parcheggio esistente” artt. 39 e 40.4 delle N.T.O.”. SECONDO IMMOBILE - “Secondo il P.I. approvato con D.C.C. n. 9 del 01/03/2012 l'area ricade [...] in “Zona agricola di Montagna” artt. 36 e 37 delle N.T.O.”. TERZO IMMOBILE - “Secondo il P.I. approvato con D.C.C. n. 37 del 10/12/2018 e successiva variante, le aree ricadono [...] in “Zona agricola” artt. 11 - 12 e 22 delle N.T.O.”.

In ogni caso, si rimanda alla lettura dei C.D.U. pubblicati, da intendersi qui integralmente trascritti, facendo presente che gli stessi hanno validità di un anno dal loro rilascio.

Pratiche edilizie primo immobile: Il perito ha rinvenuto le seguenti pratiche edilizie: "1) Concessione ad edificare n. 204/83 del 18.07.1985 prot. n. 13604/84 [...], per costruzione di un fabbricato artigianale – residenziale in via San Michele (mapp. 107-108-109-146 Fgl. 37°). 2) Concessione ad edificare n. 9813 prot. del 11.12.1985 [...], per costruire un piano interrato in variante al fabbricato residenziale – artigianale in costruzione in via San Michele sul terreno distinto in Catasto di questo Comune coi mappali n. 107-108-109-146 Fgl. 37°. Vi è una convenzione edilizia [...] del 03.07.1985 al n. 31.217 rep. notaio Luigi Lafasciano trascritta a Bassano del Grappa il 12.07.1985 ai nn. 3450 R.G. e 2781 R.P. **(il predetto vincolo non potrà essere cancellato con il decreto di trasferimento)** 3) Concessione ad edificare n. 11028/85 prot. del 24.04.1986 [...], ad apportare varianti al fabbricato artigianale - residenziale da costruirsi in via San Michele sul terreno distinto in Catasto di questo Comune coi mappali n. 107-108-109-146 Fgl. 37°. 4) Concessione edilizia n. 9807/89 del 11.01.1990 [...], per cambio d'uso da magazzino a taverna e cantina di parte del piano interrato del fabbricato artigianale – residenziale in costruzione in via San Michele (mapp. 109 Fgl. 37°). 5) Certificato di abitabilità n. 9807/89 del 18.01.1990. 6) D.I.A. n. 6014/02 del 29.03.2002 [...], per esecuzione di partiture interne e sostituzione di un serramento. 7) Permesso di abitabilità n. 12369/2002 del 02.08.2002. 8) Concessione ad edificare n. 19609/89 del 14.01.2003 [...], per cambio di utilizzo del piano primo del fabbricato artigianale in via San Michele, 21 da residenza del custode ad uffici per l'attività artigianale. 9) D.I.A. n. 4899 del 06.03.2003 [...], per realizzazione di un anti-wc su servizio per locali ad uso ufficio. 10) Certificato di agibilità n. 27746/PM/03 del 15.01.2004. 11) CIL per interventi di edilizia libera [...] per rimozione del manto di copertura in coppi rossi deteriorati e posa in opera di un nuovo manto di copertura in coppi rossi nuovi – Allestimento e disallestimento di ponteggi, parapetti, gru e apprestamenti di cantiere".

Abusi/difformità riscontrati primo immobile: L'esperto ha evidenziato che "Gli immobili, dopo il confronto tra lo stato dei luoghi rilevato e le planimetrie di progetto autorizzate, presentano alcune difformità interne. Devo evidenziare [n.d.r.: il perito] inoltre che le scale esterne di accesso al piano primo e parte delle terrazze sono state chiuse con una copertura trasparente, ma fissa, che il montacarichi al piano interrato è stato sostituito da una scala in ferro ed il ripostiglio al piano secondo sottotetto è attualmente un bagno. [...]. La difformità rilevata nella partizione del bagno si riferisce alla sola planimetria catastale non aggiornata". A parere dell'esperto, "Le difformità riscontrate sono opere che possono essere sanate con presentazione di una pratica edilizia ed il rifacimento delle planimetrie catastali. Il costo di tale intervento è ipotizzabile in: - costi per la regolarizzazione catastale: € 2.000 - spese tecniche per pratiche di regolarizzazione edilizio-urbanistica: € 3.000". L'importo complessivo di euro 5.000,00 è stato detratto dal prezzo di stima del primo immobile. Si invita, in ogni caso, ad un attento esame delle pagine 33, 34, 35, 36, 37, 38 e 39 della perizia pubblicata, alle quali si rimanda.

Vincoli ed oneri giuridici: Relativamente al TERZO IMMOBILE, il perito riporta trascrizione di domanda giudiziale per esecuzione in forma specifica in data 31.07.2013, gravante sui Mappali 94, 95, 565 e 567. **Tale pregiudizievole non verrà cancellato con il decreto di trasferimento.**

Si rimanda, infine, ad un'attenta lettura dei CDU pubblicati ed ai vincoli in essi riportati per tutti i beni oggetto della presente vendita.

Stato di occupazione: PRIMO IMMOBILE. Il compendio è occupato in forza di contratto di locazione ad uso diverso da quello di abitazione stipulato il 08.03.2017, della durata di anni 6 e ventitré giorni, rinnovabili di altri 6 anni, con decorrenza dal 08.03.2017. Il canone di locazione è stato pattuito, tra le parti, in euro 1.400,00 mensili, con facoltà per il conduttore di sublocare, cedere in uso o comunque affittare a terzi, parte dell'immobile e/o dell'area scoperta locata. Il canone di locazione è stato ritenuto congruo dall'esperto.

Quest'ultimo ha rilevato, altresì, l'esistenza di contratto di sub locazione ad uso diverso da quello di abitazione, concluso tra la parte conduttrice ed altra società, avente ad oggetto porzione del Sub 5, oltre "all'uso comune dell'area di ca. 419 mq. [...] Le parti concordano che la parte SUD venga utilizzata prevalentemente dalla [...] (n.d.r.: la società sub locatrice) e la parte NORD prevalentemente dalla [...] (n.d.r.: la società sub conduttrice)". La durata di tale ultimo contratto è stata

pattuita, tra le parti, in anni 6+6, con decorrenza dal 01.06.2025.

Alla data di redazione della perizia di stima, l'esperto stimatore riporta che "Il piano terra è utilizzato dalla officina meccanica [...] Al piano primo (subalterno 5) vi è l'area uffici, interamente utilizzata dalla [...] (n.d.r.: società sub conduttrice di cui sopra)".

Il contratto di locazione sopra richiamato è stato ritenuto opponibile alla procedura esecutiva, mentre i relativi canoni sono stati fatti oggetto di un'ordinanza di assegnazione emessa all'esito di procedimento di esecuzione mobiliare presso terzi. Sull'incameramento dei predetti canoni, da parte della procedura esecutiva, con provvedimento del 10.03.2026, il Giudice dell'Esecuzione così ha disposto: "Il Giudice, - rilevato che, secondo il più recente orientamento della giurisprudenza di legittimità (Corte di Cassazione, III sez. civile, n. 17195 del 26.06.2025), il procedimento esecutivo, e per esso il custode giudiziario, non è legittimato a richiedere al conduttore il pagamento dei canoni maturati dalla data di trascrizione del pignoramento, nel caso in cui i canoni siano oggetto di un'ordinanza di assegnazione, emessa a favore di un diverso creditore, all'esito di un procedimento di esecuzione mobiliare presso il terzo conduttore, intrapreso in data antecedente alla notificazione del pignoramento immobiliare. E ciò in ragione del fatto che si ritiene che l'assegnazione ai sensi dell'art. 553 c.p.c. del credito derivante da locazione sia da considerare assegnazione di un credito già esistente, soggetto a pagamenti scadenziali e dunque che l'ordinanza di assegnazione abbia efficacia traslativa immediata e che solo l'efficacia soddisfattiva sia differita all'adempimento da parte del terzo debitore debitoris. Tutto ciò premesso, **non autorizza il custode a percepire i canoni di locazione relativi all'immobile pignorato, dovendo gli stessi essere corrisposti, anche in pendenza della procedura esecutiva immobiliare, al creditore assegnatario del pignoramento presso terzi precedentemente promosso**".

Per ogni ulteriore informazione e/o aggiornamento su quanto precede, anche alla luce del provvedimento adottato dal Giudice dell'Esecuzione e sopra trascritto, si invita a contattare il custode giudiziario nominato.

SECONDO E TERZO IMMOBILE: trattasi di terreni nella disponibilità della parte esecutata.

Ulteriori informazioni/precisazioni per l'aggiudicatario: Si informa che tutti i beni oggetto della presente vendita sono pervenuti alla parte esecutata in forza di successione. Risulta trascritta accettazione espressa di eredità, in favore della parte esecutata, in data 08.03.2024. Alla data di redazione del presente avviso di vendita, non risulta presentata la relativa dichiarazione di successione, onde per cui tutti i beni oggetto della presente vendita risultano ancora catastalmente intestati al dante causa deceduto. Con provvedimento del 10.03.2026, il Giudice dell'Esecuzione si è riservato – all'esito degli esperimenti di vendita – di conferire incarico al custode giudiziario di eseguire gli incombeni relativi alla pratica di successione, finalizzata alla voltura catastale.

Come riportato in perizia, l'accesso ai terreni costituenti il "TERZO IMMOBILE" avviene attraverso terreni di altre proprietà. Come confermato ed ulteriormente chiarito dall'esperto all'udienza del 10.03.2026, quindi, trattasi di terreni interclusi.

In ordine alle caratteristiche strutturali ed alle componenti edilizie e costruttive, si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati.

Si rimanda comunque espressamente alla perizia di stima pubblicata, predisposta dall'esperto Arch. Marina Amaglio in data 21.01.2026, per tutto quanto non riportato nel presente avviso di vendita.

PREZZO BASE: euro 278.000,00 (duecentosettantottomila/00).

OFFERTA MINIMA: euro 208.500,00 (duecentottomilacinquecento/00).

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: euro 2.000,00 (duemila/00).

Il Giudice dell'Esecuzione ha confermato Custode Giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza s.r.l. in persona del Direttore Signora Lucia Dal Brun con provvedimento del 10.03.2026.

Potrete trovare le indicazioni per visitare l'immobile o i recapiti del Custode, per eventuali informazioni sullo stato dell'immobile, a partire da pagina 12 del presente avviso.

* * *

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

ALLA VENDITA GIUDIZIARIA CON MODALITÀ SINCRONA MISTA

AI SENSI DEGLI ARTT. 12 E SS. DEL D.M. GIUSTIZIA 26.02.2015 N. 32

La vendita con modalità **SINCRONA MISTA**, ossia **ANALOGICA** o **TELEMATICA IN VIA ALTERNATIVA**, avrà luogo

il giorno 20.07.2026 alle ore 10:00

**innanzi alla sottoscritta Professionista delegata,
presso la sede di Delta Vendite Delegate in Contrà Pasini n. 12, Vicenza, per le offerte analogiche,
e tramite la piattaforma www.spazioaste.it per le offerte inviate telematicamente.**

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE CON MODALITÀ ANALOGICA

- Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
- Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto. L'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale (rilasciata con atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo applicabile l'art. 83, comma 3, c.p.c.).
- Le offerte**, in marca da bollo da Euro 16,00, **dovranno essere presentate in busta chiusa presso Delta Vendite Delegate a Vicenza, Contrà Pasini n. 12, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da richiedere telefonicamente ai medesimi orari o via e-mail (tel. 0444-663656 interno 4; e-mail: astedelegate.tagliaro@gmail.com). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice dell'Esecuzione e il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data e ora di ricezione della busta.**
- Le offerte dovranno essere compilate e sottoscritte secondo il modello fac-simile in uso (disponibile presso il sito del Tribunale di Vicenza, sezione "Vendite Giudiziarie – Come partecipare", presso il Custode) e contenere le seguenti informazioni:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice dell'Esecuzione cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salvi i casi di legge**), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; *se si vuole escludere l'immobile aggiudicato dalla comunione legale, è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.* Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta da entrambi i genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita IVA e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa aggiornata entro i tre mesi precedenti alla vendita, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA aggiornata entro i tre mesi precedenti alla vendita, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza; l'offerta può essere

presentata personalmente o a mezzo procuratore legale munito di procura speciale notarile, da inserire all'interno della busta. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni saranno fatte presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vicenza;

- l'identificazione catastale del lotto per il quale l'offerta è proposta, ricavabili dall'avviso di vendita e dalla perizia;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore all'offerta minima già sopra indicata (pari al prezzo base ridotto di un quarto);
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 giorni. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dall'aggiudicazione. Visti gli Artt. 569-574 c.p.c., i quali ammettono ora anche l'offerta rateale del prezzo, laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta e sarà ammessa solo se il prezzo base si mantiene superiore ad euro 50.000,00; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi e dovrà avere cadenza mensile con rate aventi pari importo. In caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;
- SI FA PRESENTE CHE L'OFFERTA RATEALE È AMMISSIBILE SOLO FINO A CHE IL PREZZO BASE SI MANTENGA SUPERIORE AD EURO 50.000,00 (CINQUANTAMILA/00), E SOLO QUALORA L'OFFERTA PREVEDA LA RATEIZZAZIONE MENSILE.
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima dell'Esperto, di conoscere lo stato di fatto e di diritto dei beni e di aver visionato l'immobile con il Custode.

All'offerta dovrà essere allegata:

- se offerta di persona fisica: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale; se coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati nella domanda anche i corrispondenti dati del coniuge e acclusi ad essa, copia della carta d'identità e l'estratto per sunto dell'atto di matrimonio; se persona separata legalmente, occorre produrre copia del decreto di omologa della separazione;
 - se offerta nel caso di minore: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale di entrambi i genitori e copia autentica dell'Autorizzazione del Giudice Tutelare;
 - se offerta di persona giuridica: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante nonché visura camerale aggiornata entro i tre mesi precedenti alla vendita, da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
 - il versamento della cauzione, versata solo con assegno circolare non trasferibile o vaglia postale circolare (rosa) che assicuri la pronta disponibilità delle somme, intestato a "PROC. ESEC. N. 277/2023 R.G.E. TRIB. VICENZA", per un importo di almeno il 10 per cento del prezzo offerto.
5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
 6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
 7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo base sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
 8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di

volverne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

9. Nella vendita senza incanto l'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale (rilasciata con atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo applicabile l'art. 83 co. 3 c.p.c.). non è ammessa altra forma di rappresentanza. In caso di impedimento dell'offerente a presenziare alla data fissata per l'apertura delle buste, questi potrà farsi rappresentare solo da un procuratore legale, munito di procura speciale

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE CON MODALITA' TELEMATICA

1. Il termine per la presentazione delle offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto. L'offerta di acquisto non può essere formulata a mezzo di procuratore speciale, fatta eccezione per l'offerta presentata a mezzo di avvocato ex art. 571 c.p.c..

3. Il "Presentatore" dell'offerta potrà essere esclusivamente: l'offerente (in caso di offerta formulata da unico soggetto, anche in qualità di legale rappresentante di società o altro ente giuridico, di tutore di minore o di incapace); uno dei co-offerenti (in caso di offerta formulata da più soggetti); un procuratore legale (avvocato) ai sensi dell'art. 571 c.p.c.; un avvocato per persona da nominare ai sensi dell'art. 579, comma 3, c.p.c..

Qualora l'offerta venga presentata da più persone, alla stessa dovrà essere allegata (anche in copia per immagine) un'apposita procura rilasciata dagli altri offerenti al co-offerente *Presentatore*; tale procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, così come prevede l'art. 12, comma 4, del D.M. 26.02.2015 n. 32, e deve riportare, a pena di esclusione, le rispettive quote di partecipazione.

Di analogo procura (rilasciata dall'offerente e/o dagli eventuali co-offerenti) deve in ogni caso essere munito, a pena di esclusione, anche il *Presentatore* procuratore legale, se non coincidente con l'offerente medesimo.

4. L'offerta deve essere redatta mediante il **Modulo web ministeriale "Offerta Telematica"** accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita **www.spazioaste.it**. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'indicazione del Tribunale presso il quale pende la procedura;
- c) il numero di procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è presentata, ricavabili dall'avviso di vendita e dalla perizia di stima;
- f) l'indicazione del referente della procedura (il professionista delegato alle operazioni di vendita);
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- j) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- k) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera j);
- l) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 del D.M. n. 32/2015, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- m) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal D.M. n. 32/2015.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo. In ogni caso,

deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'*International Organization for Standardization*.

Una volta inseriti i dati ed i documenti richiesti e necessari (e, in particolare, la fotocopia del documento di identità non scaduto dell'offerente, anche in ipotesi di c.d. presentatore dell'offerta; in caso di società o altro ente occorrerà allegare altresì un certificato del Registro delle Imprese, aggiornato entro i tre mesi precedenti alla vendita, da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri di rappresentanza legale e di offerta), il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica"** oppure, **in mancanza di tale apposito indirizzo**, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata **tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata**.

La procedura di firma del file **offertaintegrale.xml** generato automaticamente dal sistema può avvenire direttamente con la modalità in linea (mediante il dispositivo di firma digitale personale in uso, se il proprio *browser web* consente tale modalità) oppure fuori linea, effettuando il *download* di detto documento **file offertaintegrale.xml**, firmandolo fuori linea con la propria applicazione di firma digitale e poi ricaricando nel sistema – tramite apposito *upload* – il file offerta firmato digitalmente.

Una volta completato il processo di composizione dell'offerta tramite procedura guidata ed ottenuto il file compresso "**offerta_XXXXXXXXX.zip.p7m**", **tale file compresso va inviato, come allegato ad un nuovo messaggio PEC, al seguente indirizzo PEC: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.**

Una volta generato, tale file NON deve assolutamente essere rinominato, aperto o alterato, pena l'invalidazione del file e dell'offerta.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il "**Manuale utente**" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta. **Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono IRREVOCABILI. Una volta trasmessa, non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta telematica di partecipazione all'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.**

5. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

Le offerte dovranno essere compilate con le modalità sopra indicate e dovranno contenere anche le seguenti informazioni:

- per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione;
- se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati ed allegati i relativi documenti del coniuge;
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere presentata e sottoscritta con le modalità sopra indicate dai genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, che dovrà essere allegata all'offerta;
- se l'offerta è formulata da più persone (anche nel caso di coniugi in regime di separazione dei beni), nella domanda di partecipazione all'asta dovrà essere precisata la misura delle quote dei diritti che ciascuno intende acquistare; in tal caso, all'offerta deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la procura degli altri offerenti all'offerente che ha sottoscritto digitalmente l'offerta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e che avrà l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre $\frac{1}{4}$ rispetto al prezzo base;

- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non sottoposto al regime della sospensione feriale) dall'aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex art. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo.

SI FA PRESENTE CHE L'OFFERTA RATEALE E' AMMISSIBILE SOLO FINO A CHE IL PREZZO BASE SI MANTENGA SUPERIORE AD EURO 50.000,00, E SOLO QUALORA L'OFFERTA PREVEDA LA RATEIZZAZIONE MENSILE.

VERSAMENTO DELLA CAUZIONE NELL'IPOTESI DI OFFERTA PRESENTATA TELEMATICAMENTE

- Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta per un importo di almeno il 10% del prezzo offerto. Il versamento della cauzione dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario sul seguente conto corrente:
 intestato a **ESEC. IMM. 277/2023 TRIB. VICENZA**
IBAN IT60 E085 9011 8010 0090 0081 148
- Il bonifico dovrà contenere la descrizione "**versamento cauzione ESEC. IMM. 277/2023 R.G.E.**". La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.
- La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura sopra indicato, entro il termine per la presentazione delle offerte. Il professionista delegato provvederà al controllo delle cauzioni; **si consiglia prudenzialmente di effettuare il bonifico almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima dell'asta, in modo che lo stesso sia visibile alla scadenza del termine per le offerte, al fine di effettuare un controllo – oltre che della formale correttezza del numero del CRO – anche dell'avvenuto effettivo accredito sul conto.**
- Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è **causa di nullità dell'offerta** (ad esclusivo carico dell'offerente) e la stessa verrà esclusa.
- Dopo il termine della gara, e in ogni caso di mancata aggiudicazione, il professionista delegato provvederà alla restituzione delle cauzioni a coloro che non siano aggiudicatari, al netto degli oneri bancari, obbligatoriamente sullo stesso conto corrente da cui è pervenuta.

MARCA DA BOLLO VIRTUALE

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad euro 16,00) in modalità telematica. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it> tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario. Il bollo virtuale non sarà soggetto a restituzione.

6. Le offerte presentate sono IRREVOCABILI sino alla data della vendita telematica stessa e per ulteriori 120 giorni.

L'offerta, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.

7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.

8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es.

box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI DI VENDITA NELL'IPOTESI DI OFFERTA PRESENTATA TELEMATICAMENTE

Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni, e comunque entro mezz'ora dall'inizio delle stesse, Astalegale.net invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, le **credenziali per l'accesso al portale www.spazioaste.it** e un avviso a connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita. In relazione al disposto di cui all'art. 20 D.M. 32/2015 (c.d. "spettatore") laddove il comma 1 prevede che alle operazioni di vendita senza incanto possano prendere parte con modalità telematiche "altri soggetti se autorizzati dal Giudice o da referente della procedura" dispone che il professionista delegato autorizzi esclusivamente la partecipazione del debitore, dei creditori, degli eventuali comproprietari non eseguiti.

MODALITA' DELLA VENDITA, DELLA GARA E DELL'AGGIUDICAZIONE

All'udienza sopra fissata verranno esaminate dal professionista delegato le offerte analogiche e telematiche presentate dagli offerenti secondo le modalità telematiche sopra descritte.

In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di $\frac{1}{4}$) al prezzo base, il delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.

In caso di unica offerta valida, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti, analogici o telematici, rispettivamente in presenza o da remoto, le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara, CHE SI SVOLGERA' CON MODALITA' SINCRONA MISTA, avrà inizio al termine delle operazioni di esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara (le comunicazioni agli offerenti telematici avverranno tramite la piattaforma di gestione della vendita e/o mail). Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di 2 (due) minuti.

Nel corso della gara, tra un'offerta e l'altra, dovrà essere apportato un aumento minimo nella misura sopra indicata (euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, di euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, di euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, di euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, di euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00).

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti in sala davanti al delegato saranno riportati nel portale del gestore a cura del professionista e così resi disponibili/visibili al soggetto che partecipa con modalità telematiche. I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno automaticamente resi noti tramite il portale ai partecipanti presenti in sala.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo di due minuti, senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida, nonché in ipotesi di unico offerente con offerta sia inferiore di non più di $\frac{1}{4}$ al prezzo base (offerta minima) che pari o superiore al prezzo, sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella che prevede un termine di pagamento più breve o, a parità di termine di pagamento, a quella presentata per prima.

Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art.

573 co. III c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso parere dei creditori presenti.

Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.

Nel caso in cui, nel termine di 10 (dieci) giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia stata presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al prezzo base dell'esperimento di vendita.

Quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al G.E. ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.

Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.

SALDO PREZZO

- 1) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo e l'importo delle spese necessarie per il trasferimento, detratto l'importo per cauzione già versato.

Il pagamento dovrà avvenire con **bonifico bancario entro il termine indicato nell'offerta**, che non potrà superare i **120 giorni dall'aggiudicazione (non si applica la sospensione feriale dei termini)**. Nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o alla diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato alle operazioni di vendita; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere fatta pervenire – presso lo studio del Professionista Delegato – la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo. Nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% o della diversa misura comunicata dal Professionista Delegato per il pagamento degli oneri fiscali.

- 2) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585, secondo comma, c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

Esiste anche la possibilità, per l'aggiudicatario, di profittare del mutuo a suo tempo concesso, purché nei 15 (quindici) giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi le semestralità scadute, gli accessori e le spese (art. 41, comma 5, D.Lgs. 01.09.1993 n. 385, Testo Unico Bancario).

- 3) Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. **L'omesso rilascio in tutto o in parte delle predette informazioni comporterà la mancata sottoscrizione del decreto di trasferimento da parte del Giudice e la decadenza dall'aggiudicazione** (con perdita delle somme versate).

- 4) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.

- 5) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che dovrebbero essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato (presso Delta Vendite Giudiziarie, Via Dante Alighieri 41, Vicenza – mail astedelegate.tagliaro@gmail.com) e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato per le Esecuzioni Immobiliari o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. n. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

- 1) Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve

intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alla regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

- 2) La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).
- 3) La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
- 4) Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc., compresa l'eventuale applicazione dell'Iva) saranno fornite dal Delegato presso il proprio studio. Sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri fiscali, il 50% delle competenze del delegato per la fase di trasferimento, le spese di registrazione, volturazione e trascrizione del decreto di trasferimento (non quelle per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli, che rimangono a carico della procedura).

PUBBLICITÀ

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it, www.astalegale.net, www.asteannunci.it, gestiti da AstaLegale.net S.p.A. e Gruppo Edicom S.p.A., almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione per estratto su il "NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA";
- pubblicazione dell'avviso a cura del gestore Astalegale.net negli ulteriori canali di pubblicità complementare online: c.d. Progetto Social Media Marketing, attraverso la pubblicazione di estratto dell'avviso sui social networks e potenziamento della ricerca tramite Google;
- per tutte le procedure inoltre verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:
 - spot televisivo "Il Tribunale e le aste";
 - campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico,
- su richiesta del creditore procedente, *Virtual Tour* (visita virtuale) limitato ai soli terreni.

* * *

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario, in sostituzione del debitore, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza s.r.l, con sede in Costozza di Longare (VI), Via Volto n. 63, tel. 0444/953915, fax 0444/953552, mail prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com, con l'incarico, tra l'altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche formando ed inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima epurata dai dati sensibili;
- organizzare le visite all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;

- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

La prenotazione delle visite dell'immobile dovrà avvenire attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, all'indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/>.

La richiesta di visita dei beni viene inoltrata dal Portale al Custode che contatterà l'interessato utilizzando i riferimenti inseriti nel modulo di richiesta. Nella richiesta dovranno essere indicati chiaramente nominativo, recapiti telefonici ed indirizzo mail del richiedente. Solo in caso di malfunzionamento del servizio, inviare la richiesta via mail al Custode utilizzando gli indirizzi sopra indicati.

Le visite dell'immobile, concordate con il Custode, saranno gratuite.

* * *

Per quanto sopra non espressamente previsto e/o indicato e per quanto nella presente fattispecie applicabile, sono da intendersi richiamate la Circolare "Vendite immobiliari delegate – Disposizioni generali per le vendite telematiche" Prot. n. 4332/21 del 20.05.2021 (con parziale modifica Prot. n. 4635/21 dell'1.06.2021) e la "Circolare Delegati 1/2017 – Disposizioni generali" del 16.01.2017, allegate al presente avviso.

Vicenza, lì 16.04.2026

*Il Delegato alla vendita
Avv. Elisa Tagliaro Fortuna*

